

CNEL

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

ASSEMBLEA

19 luglio 2001 – ore 10.00

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Schema di osservazioni e proposte sull'impatto dell'introduzione dell'euro nella vita quotidiana degli italiani e delle fasce deboli della popolazione
3. Proposta di indagine Agenda degli italiani 2001
4. Varie ed eventuali



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

ASSEMBLEA

Verbale della seduta del giorno **19 LUGLIO 2001**

Presiede il Presidente del CNEL, Larizza

Sono presenti i Consiglieri: ABETE, AGOSTINI, ALESSANDRINI, BELLOTTI, BOCCA, BOCCHINI, BOLLINO, BONELLA, BONI, BORDINI, BRINI, CAPO, CARBONE, CARLONI, CONFALONIERI, COROSSACZ, COSTA, CROCE, DE CAROLIS, DEGNI, DERUDA, DONATI, DORE, DUJANY, D'ULIZIA, FALASCA, FRISELLA, GALLOTTA, GENNARI, GERVASIO, GESMUNDO, GIANFAGNA, GIANNINI, GIRALDI, GRILLI DI CORTONA, GROS-PIETRO, MACCIOTTA, MARTINO, MARTONE, MATTEUCCI, MAULUCCI, MICELI, MINIELLO, MIRONE, MOROCUTTI, MUSI, NACCARELLI, NAPOLEONE, ONADO, ORRICO, PACI, PASQUALI, PATUELLI, PERASSO, PERINI, PILLITTERI, PLAJA, PUGLISI, RANGONI MACHIAVELLI, ROSA, ROSSITTO, SACCHI, SAI, SANGALLI, SANSONETTI, SANTALCO, SANTORO, SCAVINO, SORTINO, VANNI, VERONESE, ZOLLA

Assiste il Segretario generale Pinzani

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Schema di osservazioni e proposte sull'impatto dell'introduzione dell'Euro nella vita quotidiana degli italiani e delle fasce deboli della popolazione**
- 3. Proposta di indagine Agenda degli italiani 2001**
- 4. Varie ed eventuali**

La seduta si inizia alle ore 10.30

Il Presidente Larizza – Dichiarata aperta la seduta, comunica che l'avvocato Giovanni Magliaro, designato dalla UGL, ha sostituito il consigliere Tofani, eletto senatore. Il cons. Magliaro subentrerà al cons. Tofani nel collegio dei revisori.

Si dà lettura e si approva il verbale della seduta precedente.

- Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Larizza informa che al termine dell'Assemblea si svolgerà una conferenza stampa nella quale saranno presentate le riflessioni del Cnel sull'impatto dell'introduzione dell'Euro nella vita degli italiani.

Il Presidente comunica, inoltre, che non è stato possibile includere nell'ordine del giorno dell'Assemblea odierna il parere del Cnel sul DPEF in quanto il differimento nella presentazione del documento - da parte del Governo - ha materialmente impedito di predisporre un parere da presentare in Assemblea. E' già stato comunicato al Parlamento e al Governo stesso che il Cnel fornirà il proprio contributo in occasione della discussione sulla Legge finanziaria.

Il Presidente comunica che sono state distribuite copie della corrispondenza inviatagli dal Presidente della Repubblica e dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio, in particolare, prospetta un incontro con i consiglieri del Cnel. Al riguardo verrà convocata un'Assemblea straordinaria evitando di modificare il calendario di quelle ordinarie.

- Schema di osservazioni e proposte sull'impatto dell'introduzione dell'Euro nella vita quotidiana degli italiani e delle fasce deboli della popolazione

Viene introdotto il punto 2 all'o.d.g.. Il **Presidente Larizza**, dopo aver dato la parola al relatore **cons. Bollino** che fornisce un ampio commento sul testo dello schema di osservazioni e proposte, apre il dibattito.

Il **cons. Vanni** esprime il suo apprezzamento per la circostanza che il documento proposto accoglie una sua precedente proposta.

Il Presidente Larizza pone in votazione il testo del documento.

L'Assemblea approva all'unanimità

- Proposta di indagine Agenda degli italiani 2001

Si passa al punto 3 dell'o.d.g.. Il **Presidente Larizza** pone in votazione la proposta di indagine - richiesta dalla Presidenza - da affidare a EURISKO su *Agenda degli italiani 2001* per un importo complessivo di Lire 128.000.000 più IVA.

L'Assemblea approva all'unanimità

- Varie ed eventuali

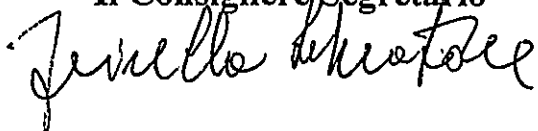
Il **presidente Larizza** dà, successivamente, la parola al **cons. Vanni** che chiede all'Assemblea di autorizzare la presentazione di uno schema di osservazioni e proposte sulla politica dei redditi dal 1993 ad oggi - predisposto da un gruppo intercommissione in accordo con l'Ufficio di Presidenza - in occasione della prossima seduta del 27 settembre.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente Larizza, essendosi esaurito l'o.d.g. , chiude la seduta.

La seduta termina alle ore 11.20

Il Consigliere Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ferdinando..." with a stylized flourish at the end.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Larizza" with a long horizontal stroke at the end.

Letto e approvato nella seduta del 27 settembre 2001

**CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA
E DEL LAVORO**

ASSEMBLEA ORDINARIA

Bozza di resoconto stenografico

19 luglio 2001

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

ASSEMBLEA DEL 19 LUGLIO 2001

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LARIZZA

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Nonostante i timori espressi da alcuni addirittura sulla possibile mancanza del numero legale, sentendosi ormai per l'aria in tutte le stanze odore di mare o di montagna, devo dire che la responsabilità ha smentito i timori festaioli. Dico questo anche se sono un grande sostenitore delle feste.

Prima di dare la parola al consigliere Frisella per la lettura del verbale, comunico all'assemblea che è avvenuta la prima delle sostituzioni che avevamo realizzato, per cui avevamo trasmesso gli atti alla Presidenza del Consiglio: l'avvocato Giovanni Magliaro a nome dell'UGL prende il posto del consigliere Tofani che, come sapete, è stato eletto senatore. Il consigliere Magliaro subentrerà a Tofani anche nel collegio dei revisori. La parola al consigliere Frisella per la lettura del verbale della riunione precedente.

FRISELLA. Ne dà lettura.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, il verbale si intende approvato.

Con l'assemblea di oggi concludiamo il primo ciclo di un anno di riunioni, confronti e decisioni necessarie per l'attività del CNEL. Il bilancio ovviamente lo faremo in seguito, oggi mi limito ad affermare che è stato compiuto un rilevante lavoro tramite le commissioni e gli osservatori ed è stato avviato un programma non meno importante per il prossimo futuro.

Tra le decisioni da assumere oggi, c'è una proposta di ricerca che ormai ha carattere annuale dal 1997. E' stata presentata oggi per consentire l'avvio dell'indagine già dai primi giorni di settembre. Il primo punto all'ordine del giorno è però quello del documento di osservazioni e proposte del CNEL riguardo la prossima fase della moneta unica europea. Siamo partiti da una ricerca sul livello di conoscenza dei cittadini e sui problemi ancora presenti, e sulla base di questi elementi di indagine la prima commissione ha elaborato il documento che illustrerà il professor Bollino che ha coordinato il gruppo di lavoro. In linea con la sintesi della ricerca e del nostro documento al Governo, al Parlamento, alle forze sociali, alle Regioni, alle autonomie locali, alle Camere di commercio e naturalmente all'associazione Banca Area come alla Banca d'Italia, offriremo, anzi abbiamo già offerto la nostra collaborazione circa la campagna di informazione necessaria per preparare al meglio i cittadini alla nuova moneta europea. Per la fine dell'assemblea di oggi abbiamo convocato una conferenza stampa nella quale presenteremo le riflessioni del CNEL sui problemi ancora presenti e da risolvere sull'euro. Problemi e proposte che si basano su una premessa: la scelta dell'Italia di partecipare con il gruppo di testa all'avvio della moneta unica, è stata vissuta dai cittadini italiani come una opportunità ed anche un vincolo di serietà e rigore per se stessi e per l'Europa di cui siamo stati soci fondatori, una sfida positiva e partecipata che soprattutto oggi deve impegnare tutti i soggetti titolari di responsabilità a farla vivere ancora come una scelta giusta per il nostro Paese e per le prospettive di tutti i cittadini.

Per questo è essenziale che il momento di passaggio avvenga riducendo al minimo i possibili disagi dovuti a problemi tecnici non risolti. Questo nella sostanza è il contributo che vogliamo offrire alle istituzioni del Governo e del Parlamento.

Non è incluso invece come punto decisionale dell'ordine del giorno il documento di osservazioni e proposte del CNEL sul documento di programmazione economica e finanziaria. Questo documento è stato reso pubblico lunedì scorso, dopo l'approvazione del Governo. Noi avevamo convocato l'assemblea per oggi nella ipotesi, prima annunciata, che il documento sarebbe stato presentato il 10 luglio, assegnandoci con ciò circa una settimana di tempo per discuterlo e per indicare la possibilità

di produrre un documento concordato tra le parti sociali. I tempi poi sono cambiati, e non era possibile spostare ancora in avanti l'assemblea avendo i consiglieri già organizzato i loro impegni in ragione delle date indicate per la nostra riunione, ed anche in ragione del fatto che la commissione bilancio unificata di Camera e Senato ci aveva proposto l'audizione per il prossimo 23 luglio. Ho fatto sapere alla presidenza e all'assemblea che non avevamo tempo materiale per predisporre e discutere in assemblea le nostre osservazioni e proposte e quindi avremmo fornito il nostro contributo in occasione dell'esame della legge finanziaria.

Nella documentazione che vi è stata fornita c'è anche copia delle lettere che ho ricevuto dal Presidente della Repubblica e dal Presidente del Consiglio. Poiché non si tratta di corrispondenza privata, mi è sembrato giusto far conoscere all'assemblea delle lettere che sono atti politici che ci interessano e ci riguardano in quanto connesse al lavoro svolto. Noterete in particolare che nella prima lettera del Presidente del Consiglio c'è un chiaro impegno a venire al CNEL per parlare all'assemblea dei temi economici e sociali e probabilmente dei rapporti che il Governo intende stabilire con noi.

Questa lettera è stata la risposta ufficiale alla proposta che avevo avanzato all'onorevole Berlusconi, quando, a nome e su sollecitazione dell'assemblea, gli avevo formulato gli auguri di buon lavoro nel suo nuovo incarico. Aggiungo che è possibile, ma non ho elementi per dire che sia probabile, che l'incontro con il Presidente del Consiglio avvenga a settembre, o i primi di ottobre. In ogni caso, quale che sia la data, mi sembra evidente che dovremo convocare un'assemblea straordinaria, senza peraltro modificare il calendario di quelle ordinarie, che è già stato fissato, e sul quale ciascun consigliere può organizzare i propri impegni.

Terminata la comunicazione iniziale, proseguiamo nell'ordine del giorno che reca schema di osservazioni e proposte sull'impatto e l'introduzione dell'euro nella vita quotidiana degli italiani e delle fasce deboli della popolazione. Il professor Bollino è il relatore, quindi ha la parola.

BOLLINO. Colleghi consiglieri, lo schema di osservazioni e proposte che vi presentiamo sull'impatto dell'introduzione dell'euro nella vita quotidiana degli italiani e sulla fasce deboli della popolazione è il risultato di un gruppo di lavoro istituito, per volontà dell'assemblea, all'interno della prima commissione che si è avvalso, dal punto di vista tecnico, della collaborazione degli uffici, dei funzionari addetti alla prima commissione e, come ha già ben specificato il presidente nella relazione precedente, di un'indagine campionaria svolta su 3.000 casi, attraverso una convenzione approvata dall'assemblea a suo tempo e svolta da un apposito ente di ricerca.

Il risultato della ponderosa ricerca, che è stata la base, la traccia, per la riflessione che abbiamo condotto all'interno del gruppo di lavoro prima, e poi della prima commissione, è stato - lo dico in modo forte pure irrituale in questo momento, ma va segnalato ai colleghi consiglieri - con la presenza costante e lo stimolo anche del nostro presidente, all'interno dei lavori della prima commissione, e mi permetto, sempre in maniera irrituale in questa sede, di esprimere l'apprezzamento mio personale e quello del nostro gruppo di lavoro per il lavoro svolto dai funzionari che ci hanno assistito per arrivare a questo tipo di risultato.

Vengo in maniera molto rapida ai punti fondamentali che derivano dalla ricerca, che sono descritti in modo più diffuso nell'allegato, intitolato "Sintesi delle ricerche", che non si è basato solo sulla ricerca dell'apposito ente istituito al quale avevamo dato la commessa, ma anche su un attento lavoro di analisi dei principali centri di osservazione a livello italiano ed europeo su questo argomento. L'argomento dell'euro - siamo partiti da questa considerazione quando decidemmo nel nostro programma di lavoro di occuparcene in questa assemblea l'anno scorso - è un qualcosa che coinvolge il 100% della popolazione, non esistono 99,99% in questo caso.

La nostra ricerca di materiale e di documentazione, porta alla vostra attenzione questi tre risultati fondamentali: il 30 o forse il 35%, secondo come si classificano, diciamo un terzo degli italiani in questo momento non è sufficientemente informato o non si ritiene, in termini di tutte le elaborazioni che abbiamo potuto raccogliere, sufficientemente informato sul problema della transizione all'euro, né per quello che riguarda la data di fine della fase di transizione - 28 febbraio 2002 - né per quanto

riguarda le modalità di accostamento alle problematiche del contante, dei pagamenti, degli assegni, di dove trovare le informazioni. Sappiamo che esistono campagne istituzionali ed istituzioni preposte, Banca d'Italia, Ministero del Tesoro, con appositi comitati; l'apporto dell'ABI, peraltro qui rappresentato insieme al CNEL, si è fatto sentire negli ultimi 2 anni. Comunque, per quanto riguarda l'attenzione degli italiani a questo problema, ripeto un terzo degli italiani ancora a maggio non si ritiene informato. Questa percentuale tra l'altro è più bassa della media europea, perché le corrispondenti analisi nel resto dell'Europa dicono che chi si ritiene o ancora non è sufficientemente informato nei Paesi del Nord Europa piccoli o grandi: Germania, Belgio, Olanda, Francia, oscilla in una percentuale tra il 40 e il 45 con punte del 50%. Quindi noi in realtà stiamo meglio, ma attenzione, abbiamo potuto notare che abbiamo un paio di problemi in più rispetto al resto dell'Europa: noi abbiamo la disabitudine ai centesimi, cosa che non hanno gli altri Paesi europei, abbiamo un rapporto fra tagli di monete metalliche e tagli di banconote che in termini di potere di acquisto quotidiano è profondamente diverso dal resto dell'Europa. Faccio solo un esempio per ricordare a tutti che, a parte la moneta da 1.000 lire che non ha mai avuto grande introduzione e successo, la moneta da 500 lire è il taglio massimo di moneta che utilizziamo, la banconota da 1.000 lire è il taglio minimo che utilizziamo. Con l'avvento dell'euro la moneta di taglio massimo sarà la moneta da 2 euro, valore circa 4.000 lire, la banconota minima che utilizzeremo sarà la banconota da 5 euro, valore approssimativo 9.861 lire, ciò significa che il nostro modo di rapportarci con gli acquisti quotidiani sarà completamente diverso.

Non solo, ma la disabitudine ai centesimi ha posto il problema fondamentale, che è stato grande parte dell'attenzione della nostra analisi, del fatto che un arrotondamento in centesimi di prezzi, poiché un centesimo oggi vale 20 lire, può comportare, se parliamo con l'abitudine che abbiamo dell'arrotondamento alle 100 lire che è un decimo delle 1.000 lire che è la nostra banconota di riferimento, potrebbe portare a sensibili arrotondamenti e quindi a varie opzioni di prezzo indesiderate nel rapporto quotidiano fra la domanda e l'offerta.

Chi sono questo 35% di italiani non informati? Da un punto di vista dell'analisi del rapporto con la moneta, il sistema commerciale e il sistema dei pagamenti, c'è un'identificazione ben precisa: sono anziani, donne, persone a basso reddito, persone con bassa istruzione, giovani con bassa istruzione, popolazione meridionale, popolazione periferica, quindi non in grandi centri urbani. Questo è lo spaccato socio-demografico che è ricorrente in tutte le problematiche che abbiamo analizzato nella nostra indagine. La documentazione allegata fa giustizia ovviamente di questa rozzezza di presentazione che vi offro. In che modo sono stati informati? L'80% attraverso il canale televisivo. Che cosa vogliono, cosa si aspettano nel passaggio dei benefici - che tutti conosciamo - i nostri cittadini? Si aspettano due cose: di essere messi in grado di poter pensare in euro, di poter costruire per questo una memoria dei prezzi che andranno ad utilizzare in euro. Che cosa significa pensare in euro? Significa andare al supermercato e al momento dell'acquisto del prodotto di una marca con le sue specifiche: prezzo di vendita, prezzo di taglio per ettogrammo o chilogrammo o litro, poterlo confrontare con il prezzo di un'altra marca; ciò significa poter avere accesso in modo chiaro e immediato all'informazione del prezzo in euro della vendita della confezione e del prezzo unitario in euro, cosa che in questo momento manca completamente in tutta la piccola e grande distribuzione.

Che cosa significa costruire una memoria dei prezzi? Questo è un punto fondamentale sia per quanto riguarda l'indagine quantitativa sia per quello che riguarda i focus group condotti dal nostro istituto di ricerca con approfondimenti psicologici con gruppi di persone scelte per pomeriggi interi. Costruire la memoria dei prezzi significa non avere di fronte a sé l'idea di togliere tre zeri e dividere per due, cosa che è stata oggetto della campagna istituzionale che, stando a questa indagine, ha confuso la popolazione (Mi riferisco alla campagna del Ministero del Tesoro condotta nei mesi precedenti); significa invece, e completamente al contrario, poter leggere un prezzo in euro e sapere che valore aveva nella precedente esperienza di consumatore, di lavoratore, di percettore di reddito. Dal punto di vista matematico, quello che sto dicendo è assolutamente banale: dire che 10.000 lire si convertono in 5 euro e 16 è esattamente come dire che 5 euro valgono 9.861 lire, ma la

percezione psicologica è completamente diversa. La gente non vuole sapere che 10.000 lire di oggi varranno 5,16 centesimi di domani, la gente vuole sapere quando si troverà un prezzo in euro di 2 euro se quel commerciante lo sta ingannando oppure no, se lo ha arrotondato indebitamente o se invece lo ha messo di fronte alla situazione di continuità come vuole la legge che parla di 6 cifre decimali. Nel nostro documento quasi non si parla di arrotondamento perché è stabilito nella legge che qualsiasi valore monetario debba essere espresso alla stessa cifra decimale significativa. Quindi non c'è bisogno di altro, invece c'è bisogno, da un punto di vista psicologico, di ancorare, di conservare la memoria dell'esperienza precedente in lire nella nuova moneta.

Ciò significa che nella sostanza la campagna istituzionale, che fa parte delle proposte che abbiamo tentato di sottoporre alla vostra discussione ed approvazione in questo documento di sintesi, consiste nel centrare la campagna di comunicazione istituzionale sui nuovi valori dell'euro, ad esempio attraverso un bel gioco a premi che distribuisca premi in euro. Le domande di attualità all'interno di quel gioco a premi dovrebbero dire "quando avrai il libretto degli assegni cosa ci fai?" Esiste una bellissima guida, tra i tanti opuscoli che sono stati messi in circolazione, un libretto di 24 pagine che l'ABI sta diffondendo ai propri clienti nelle banche, con 35 domande di questo genere; c'è la risposta e ci sono le figure.

Questo è il tipo di approccio che mi permetto di segnalare alla vostra attenzione, anche se ce ne sono tanti altri, anche istituzionali. C'è l'eurologo, c'è tutta la campagna della Confcommercio, ci sono le sensibilizzazioni dei sindacati dei pensionati; la UIL pensionati da tempo ha pubblicato degli opuscoli che avvicinano il pensionato alle problematiche dell'euro, sia come percezione del proprio potere di acquisto, sia come possibilità di spendere il proprio potere di acquisto. Tutto questo noi vorremmo suggerire al Governo, come osservazioni e proposte: che ci sia una chiara campagna istituzionale che da settembre e non oltre, quindi non dal 15 dicembre quando ci sarà il tilt, non nella fase di transizione dei 2 mesi gennaio e febbraio, prepari gli italiani a costruire la memoria dei prezzi, a pensare direttamente in euro.

Ancora, i cartellini con il prezzo dell'euro in grande fanno parte delle nostre proposte; ancora, abbiamo una serie di suggerimenti, di osservazioni e proposte che riguardano il problema dei saldi, dei resti, del coinvolgimento dei soggetti locali. Mi permetto di rilevare che abbiamo scritto alle Camere di commercio intendendo agire attraverso il coinvolgimento della Unioncamere, perché la nostra visione è di partire dal centro per diffondere la conoscenza alla periferia. Quindi l'inizio del coinvolgimento deve essere centrale. Parliamo di formazione del personale che è un punto fondamentale, perché tra le parti interessanti della nostra ricerca abbiamo capito che, oltre dalla televisione, la popolazione si attende dai commercianti, dalle banche, dagli uffici postali e dalle associazioni di categoria o dagli amici e conoscenti un ulteriore aiuto per poter superare la fase di transizione. Con questo tipo di spirito dell'analisi che abbiamo effettuato, con questo tipo di proposte che sono qui contenute, chiudo la mia relazione, proponendovi oltre la discussione anche l'approvazione del testo.

PRESIDENTE. Dopo l'esposizione da parte del professor Bollino del documento che avete già tutti ricevuto in anticipo a casa, si apre la discussione perché alla fine poi, come al solito, il documento deve essere sottoposto al voto.

La parola al consigliere Vanni.

VANNI. Semplicemente per dire che il relatore, professor Bollino, ha già accolto una segnalazione nel suo intervento, che avevo fatto rispetto al ruolo dell'Unioncamere. Ne prendo atto, prendo atto che il testo sarà corretto.

PRESIDENTE. Se non ci sono altre richieste di intervento, sottoponiamo ad approvazione il documento di osservazioni e proposte che poi invieremo a tutti i soggetti che ho indicato prima magari con le integrazioni di ordine tecnico che possono intervenire. Ad esempio, ho avuto notizia che in mattinata probabilmente mi daranno i dati esatti su quanti sono il numero dei registratori

presenti in Italia, su quanti sono i distributori automatici di carburante, su quante sono le macchinette per le carte di credito. Sono tutti dati, non di analisi politica, ma conoscitivi di problemi tecnici che evidentemente integreremo come informazione nel momento in cui daremo la comunicazione. Quindi sottoponiamo al voto il documento di osservazioni e proposte.

Il documento è approvato all'unanimità.

Il secondo punto all'ordine del giorno è la proposta di indagine dell'Agenda 2001. Ne ho parlato nella relazione, avete avuto copia della proposta di ricerca. Fra l'altro, c'è la necessità di decidere oggi per dare avvio alla ricerca, secondo quella che è diventata ormai una costante nel corso degli anni - a partire da settembre.

Se non ci sono osservazioni da fare su questa ricerca, la sottoponiamo all'approvazione.

La proposta di ricerca è approvata all'unanimità.

Infine passiamo alle varie ed eventuali. Mi è già stata anticipata una richiesta di intervento da parte del consigliere Vanni.

VANNI. In accordo con l'ufficio di presidenza, si è costituito un intergruppo tra la prima, la seconda, la terza e la quarta commissione, per uno studio sulla politica dei redditi dal 1993 ad oggi, per esaminarne i risultati e gli eventuali problemi che oggi si pongono. Questo studio è in avanzata composizione e credo che con la riunione del 13 settembre dell'intercommissione si possa andare all'assemblea del 27 settembre. Chiedo quindi l'autorizzazione all'assemblea di presentare eventuali osservazioni e proposte se l'intergruppo concluderà in tempo il suo lavoro, come spero.

PRESIDENTE. Ci sono obiezioni di ordine formale o sostanziale su questa proposta? La sottoponiamo ad approvazione come se fosse all'ordine del giorno.

La proposta è approvata all'unanimità.

A questo punto l'ordine del giorno si è esaurito, pertanto dichiaro chiusa la seduta.

CNEL

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro Assemblea

Seduta del 19 luglio 2001

Consiglieri

ABETE

Giancarlo

AGOSTINI

Luigi

ALESSANDRINI

Giorgio

ANGELETTI

Luigi

BARONCI

Sergio

BEDONI

Paolo

BELLOTTI

Massimo

BILLE'

Sergio

BOCCA

Bernabò

BOCCHINI

Augusto

BOLLINO

Carlo Andrea

BOLZONI

Luciano

BONELLA

Sandro

BONI

Eligio

BORDINI

Massimo

BOTTA

Floriano

BRINI

Federico

BUCCICO

Emilio Nicola

CAPO

Giuseppe

CARBONE

Giuseppe

CARLONI

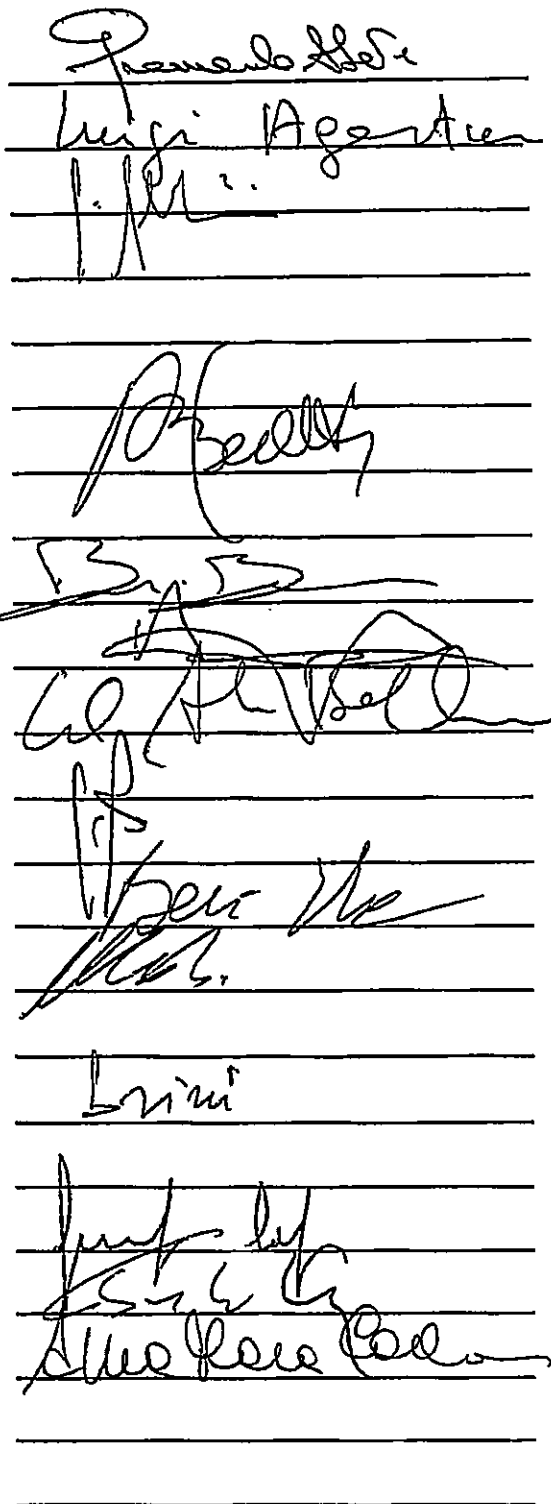
Anna Maria

CARROZZA

Gian Paolo

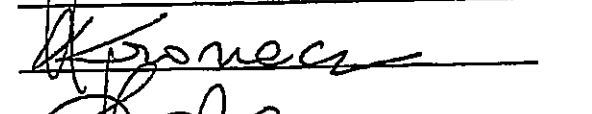
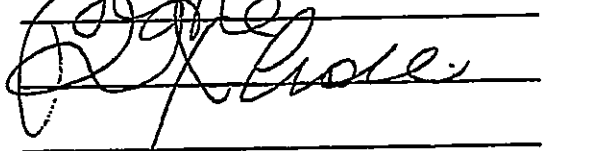
CETICA

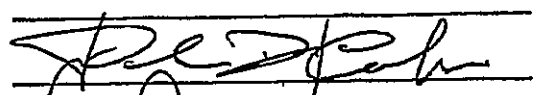
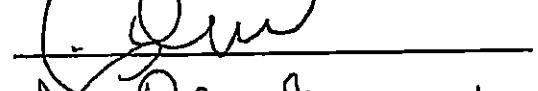
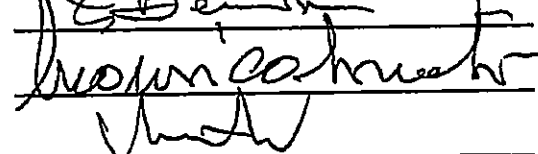
Stefano

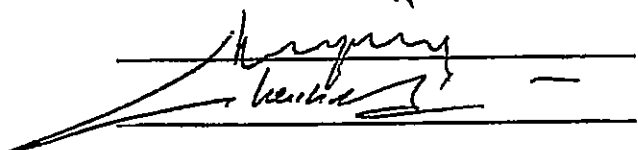
The block contains handwritten signatures for each of the 20 council members listed on the left. The signatures are written in dark ink on a series of horizontal lines. Some signatures are very stylized and cursive, while others are more legible. The names of the signatories correspond to the names listed in the adjacent column.

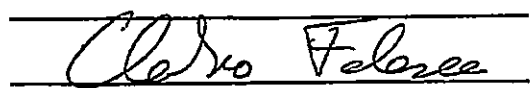
COFFERATI
COLTURANI
CONFALONIERI
COROSSACZ
COSTA
CROCE
D'AMATO
D'ANTONI
DE CAROLIS
DEGNI
DERUDA
DONATI
DORE
DUJANY
D'ULIZIA
EPIFANI
FADDA
FALASCA
FALCUCCI
FRISELLA
GALLI
GALLOTTA
GATTI
GENNARI
GERVASIO
GESMUNDO
GIANFAGNA
GIANNINI
GIORGETTI

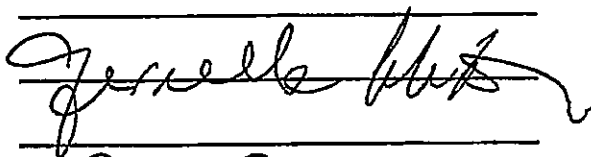
Sergio
Daniela
Roberto
Anna
Silvia
Amedeo
Antonio
Sergio
Paolo
Sandro
Gavino
Manrico
Francesco
Cesare
Luciano
Guglielmo
Rinaldo
Claudio
Giancarlo
Salvatore
Giampaolo
Carmine
Aldo
Angelo
Vincenzo
Vincenzo
Andrea
Luigi
Carlo

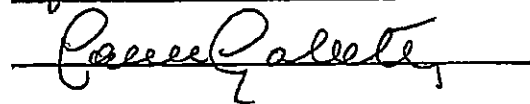




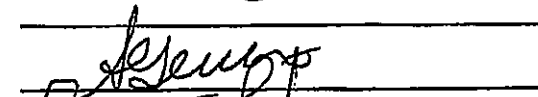
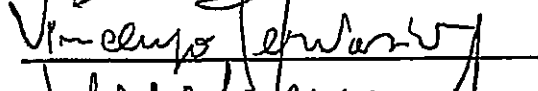
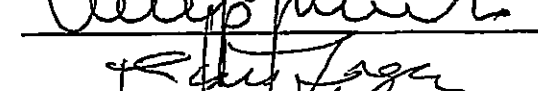
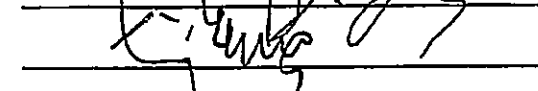













GIRALDI

GNUDI

GORINI

GOTTERO

GRILLI DI CORTONA

GROS-PIETRO

LANFREDINI

LEONARDI

MACCIOTTA

MAGLIARO

MARINO

MARTINO

MARTONE

MATTEUCCI

MAULUCCI

MICELI

MINIELLO

MIRONE

MOROCUTTI

MUSI

NACCARELLI

NAPOLEONE

ONADO

ORRICO

PACI

PASQUALI

PATUELLI

PERASSO

PERINI

Aitanga

Piero

Albino

Carlo

Pietro

Gian Maria

Gabriele

Pierpaolo

Giorgio

Giovanni

Luigi

Nicola

Antonio

Renato

Maria Luigia

Emilio

Michele

Antonino

Gianfranco

Adriano

Sandro

Delio

Marco

Gaetano

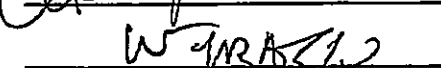
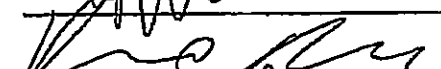
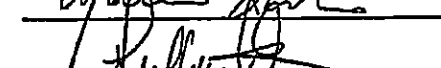
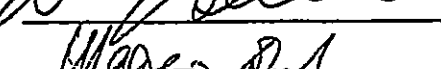
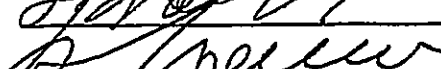
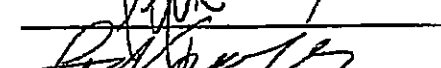
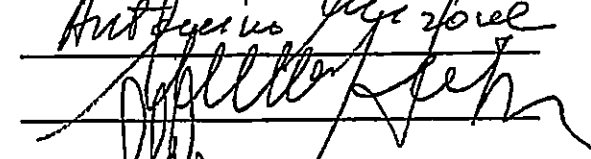
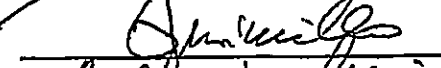
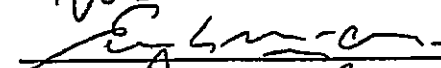
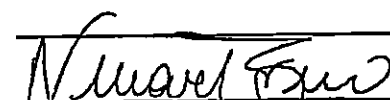
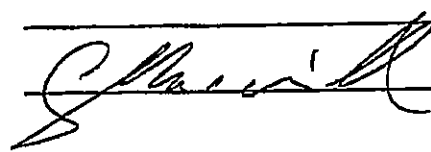
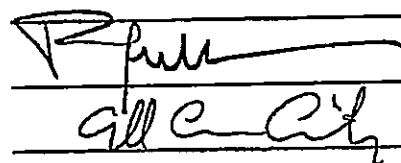
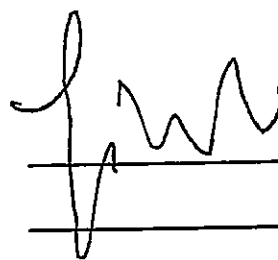
Agostino

Franco

Antonio

Giuseppe

Fulvio



39 6 8559220

SEGRETERIA NAZIONALE

00198 ROMA - VIA TEVERE, 46

TEL. 06.84.15.751/2/3/4 - FAX 06.85.59.220 - 06.85.52.275

SITO INTERNET: www.fabi.it - E-MAIL: federazione@fabi.it

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI



Egr. Sig.
Larizza Dott. Pietro
Presidente CNEI
Via David Labia 2

00196 ROMA



*PROTOCOLLO:

ROMA, LI

19 luglio 2001

OGGETTO:

2086

Mi trovo impossibilitato a partecipare all'Assemblea di oggi, in quanto sono impegnato in una importantissima riunione a livello internazionale a Lisbona, con la Federazione mondiale (UNI) della quale faccio parte e nella quale ricopro l'incarico di componente dell'Esecutivo mondiale.

Sono d'accordo sin d'ora, con le proposte che verranno presentate all'Assemblea stessa in base alla documentazione inviata.

Distinti saluti.

Prof. Pizzani

IL CONSIGLIERE
Carlo Caviglioli

PRESIDENZA
23.LUG 2001
PROT. N. 983

C.N.E.L.
23.07.01 002882-4/8
AFFARI GENERALI



25.07.01 002917 - 1/2

AFFARI GENERALI

6 LUG. 2001

MOD. 249

Roma,

19

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

*N. DICAB 978/113-8-4
Risposta al Foglio dell
N. 2*

e, p.c.



ALL'UFFICIO DI BILANCIO
E RAGIONERIA
(c.a. dr.ssa Pallavicini)
SEDE

dott. CONTI

AL CNEL
Via Davide Lubin, 2
00196 ROMA

OGGETTO DPR - Nomina del dott. Giovanni MAGLIARO a componente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).

Si trasmette, per il seguito di competenza, in originale e in duplice copia conforme, il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 luglio 2001, con il quale il dott. Giovanni MAGLIARO è stato nominato componente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, in qualità di rappresentante dei lavoratori dipendenti, settore industria.

Si allega la relativa documentazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL
COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

ms